



### ► PERUGIA

Dopo Milano e Napoli, MeeTalents, il meeting nazionale che invita le istituzioni e le aziende italiane all'ascolto dei talenti espatriati, venerdì pomeriggio ha fatto tappa a Perugia.

Un'occasione unica di confronto e dialogo tra i talenti italiani all'estero e il sistema paese. Organizzato dall'associazione Italent, in sinergia con Agenzia Umbria Ricerche e Forma.Azione, il convegno si proponeva di fare il punto sulla circolazione dei giovani talenti italiani, discutere le migliori modalità di attrazione di questi talenti in Italia e di valorizzare la rete dei giovani italiani all'estero. In pratica, guardare ai cervelli in fuga non più con rimpianto, ma come opportunità per far crescere il Paese, trasformando l'occasione mancata in risorsa.

Al Teatro della Sapienza, che ospitava il meeting, si è parlato di quanto sia importante cambiare il modo di raccontare l'Italia. La narrazione come strumento per rilanciare idee nuove, istituzioni e imprese. Al riguardo sono intervenuti Roberto Bonzio di Italiani di frontiera e Valerio Natale, giovane umbro fondatore del social database per i dispersi dello tsunami di Sumatra, divenuto un modello ispiratore per un'applicazione di Google. Italent ha dato voce a soggetti e associazioni che lavorano per formulare proposte sulla circolazione, l'attrazione e la rete dei talenti. In questo Aur ha avuto un peso specifico rilevante. "Ripropo- niamo il progetto Brain Back -



ha spiegato il direttore Anna Ascani - per arrestare il fenomeno dei talenti in fuga e mettere in contatto i nostri talenti all'estero con le aziende del territorio. Un ponte virtuoso per rilanciare la nostra regione". L'importanza di controbilanciare l'emigrazione di talenti con l'attrazione di altri talenti è stata caldeggiata dal sottosegretario del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Luigi Bubba, che insieme a Carla Casciari per la Regione, Michele Fioroni per il Comune di Perugia, Brando Benifei del Parlamento Europeo, ha

portato il saluto delle istituzioni. Il legame col territorio lo hanno voluto far sentire gli imprenditori umbri presenti al meeting. Federica Angelantoni, ad di Archimedee Solar Energy; Gabriele Galatioto del Maglificio Galassia Pashmere e Riccardo Stefanelli della Brunello Cucinelli. L'Umbria - è stato il messaggio degli imprenditori - deve avere il coraggio di far crescere i talenti, investendo nella formazione e dando fiducia ai giovani. L'assenza di schemi, unitamente a capacità e desiderio di voler imparare, è fondamentale per l'ingresso nel

**L'INIZIATIVA** *Ha fatto tappa a Perugia il meeting tra aziende e giovani espatriati*

# RIVENDERE L'ITALIA AI TALENTI IN FUGA MEETALENTS CI PROVA

*Al Teatro della Sapienza il convegno organizzato dall'associazione Italent, in sinergia con Agenzia Umbria ricerche e Forma.Azione, ha discusso le modalità per frenare l'emorragia di cervelli*

### Occasione importante

Al teatro della Sapienza, che ospitava il meeting, si è parlato di quanto sia importante cambiare il modo di raccontare l'Italia. La narrazione come strumento per rilanciare idee nuove, istituzioni e imprese

mondo del lavoro. Gli atenei non rimarranno a guardare, - per voce del rettore della Stranieri, Giovanni Paciullo, e dell'Università degli Studi, per voce di Elena Stanghellini - hanno annunciato maggiore flessibilità e aderenza ai nuovi fenomeni sociali ed economici. Federico Benotto, general manager di Faist China e Michele Bruni, presidente di Autentica srl, hanno portato le loro testimonianze sui percorsi intrapresi all'estero. Per dire che anche i "cervelli" in fuga, a volte, ritornano.

**Michele Marzoli**